



Pagina/13

Cronache et mappae geografiche del borgo di Veronetta, sull'altra riva dell'Adige.

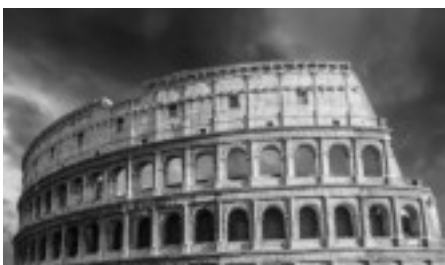
Inserto speciale: mappa dell'evento Primavera Veronetta.

Excell.mo peregrino che ti appresti a vagar pe Veronetta, borgo contadino et artigiano appena fuori dalla sicuriss.ma cerchia interna di mura di Verona, approfittando della splendida occasione di Primavera veronetta, sappi che codesta mappa est progettata pe la signoria Vostra, perché possa guidarla nel tragitto e nelle abbersità di modo che possa gioire dell'iniziativa sine perdere alcun appuntamento dislocato nei dibersi luoghi sull'altra riva del fiume Adige.

Prenda la mappa (sul retro del suddetto foglio) saldamente tra le mani sue.

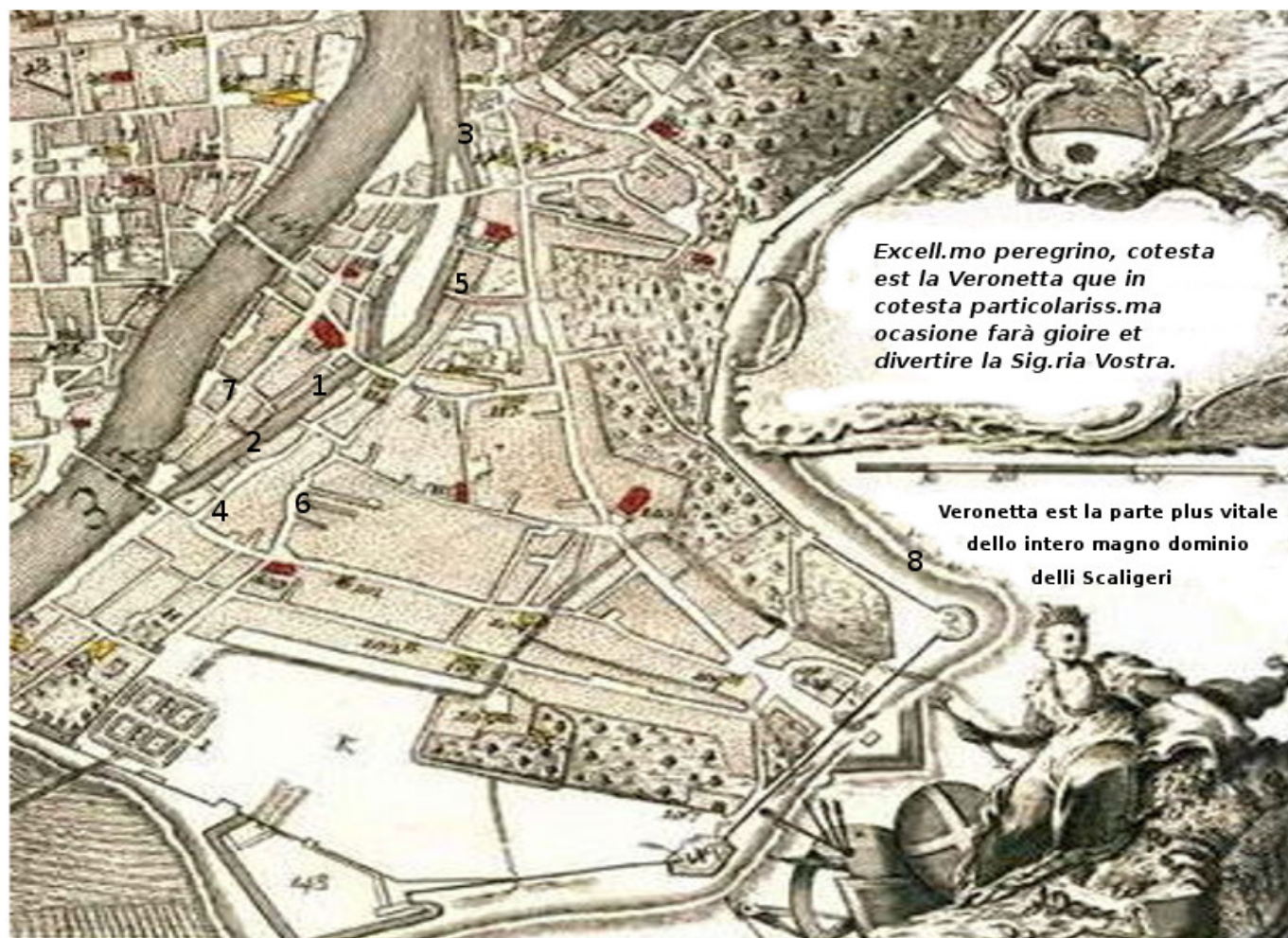
Osservi il fluire del possente fiume che arricchisce cotesta città. Esso delina due isolotti et proprio lì inizia il viaggio. I due isolotti, a forma di sesso femminile, sono uno più grande dell'altro.

Seguendo la deviazione del fiume plus esterna al fiume stesso et che plus si allontana da cotesto, incontriamo, partendo dalla cima delle due isole,



Arena di Verona: est meglio demolirla et impiegar li mattoni nel rinforzar le mura?

La squadra locale del giuoco della palla – football secondo il termine dei lontani britanni – vinse da pochi giorni la promozione al più elebato rango del torneo: la divisione A. Fuit festa magna nella urbe et multerrimi litri di bionda birra furono consumati. Degni di nota sono anche li danni riportati allo stadium, alla romanica Arena, nelle strade dell'urbe con qualche disordine e scazzottate. Lo mastro capo, leader indiscusso dell'urbe, festeggiò nella grande piazza con la plebe gialloblù. Alcuni dies successivi fuit festa magna nella Arena che già fuit stadium delli romani. Ibi suonarono li menestrelli nazi-fascisti più amati dalla curva della squadra locale di giuoco della palla: i 1903 et li Sumbu brothers. La Arena che fuit delli Cesari risuonò al ritmo di “helas verona, bira, mona e pearà!”.



l'osteria Bastian Contrario (numero 3 sulla mappa). Superando il ponticello, ecco la sede, dal cabalistico numero, Veronetta129 (n. 5).

Proseguendo la discesa et attraversando il ponticello, approdando all'isolotto più grande, rimanendo sulla riva sinistra, incontriamo in successione la cattolicissima osteria Ai Preti (n. 1), amata dai curati

di tutta la città et solo pochi metri dopo il circolo degli ispanici, l'Arci Cañara (n. 2). Deviando di pochi metri all'interno dell'isolotto, passando da dietro l'osteria ai preti et plus o minus alla smedesima altezza del fondaco iberico, trobiamo i meccanici et le sarte dediti a maneggiar diabolici meccanismi con ruote et pulegge: la Ciclofficina la Scatenata (n. 7). Giunti al punto plus basso dell'isolotto grande, attraversando il ponte in direzione del borgo di Veronetta, girando la prima calle a sinistra appena entrati nel quartiere, eccoci alla sede dei sodomi e gomorri, il circolo Pink (n. 4). La parallela a codesta calle ospita il bizzarro ritrovo degli ex macellai, il Malacarne (n. 6).

Infine, addentrandosi nel borgo di Veronetta, seguendo in direzione della celebre Porta Vescovo, incontrata la chiesetta degli integralisti cattolici, tenendola sulla destra, si sale, sempre sulla destra, la leggera inclinazione che ci porta radenti alle mura. Si supera, già discendendo, una porta nelle mura et immediatamente sulla sinistra, ecco uno dei ritrovi ove il popolo minuto est solito giuocare al giuoco della palla, il campo sportivo Gigi Piccoli (n. 8).